

## REGIONE ABRUZZO

## Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – aprile 2023)

	ABRUZZO	ITALIA	% ABRUZZO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	7.095	320.724	2,2%
di cui con esito mortale	34	901	3,8%

Genere	CHIETI	L'AQUILA	PESCARA	TERAMO	ABRUZZO	%
Donne	1.602	889	1.012	1.296	4.799	67,6%
Uomini	704	376	572	644	2.296	32,4%
Classe di età						
fino a 34 anni	376	157	267	374	1.174	16,5%
da 35 a 49 anni	857	481	620	787	2.745	38,7%
da 50 a 64 anni	1.002	592	651	724	2.969	41,9%
oltre i 64 anni	71	35	46	55	207	2,9%
<b>Totale</b>	<b>2.306</b>	<b>1.265</b>	<b>1.584</b>	<b>1.940</b>	<b>7.095</b>	<b>100,0%</b>
Incidenza sul totale	32,6%	17,8%	22,3%	27,3%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,6%	1,0%	2,4%	3,5%	2,2%	

di cui con esito mortale	9	3	17	5	34
--------------------------	---	---	----	---	----

Nota: i dati dell'ultima rilevazione aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

**Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2022** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 152 casi (+2,2%, superiore al +1,8% nazionale), di cui 10 avvenuti ad aprile, 8 a marzo, 23 a febbraio e 28 a gennaio 2023, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi quelle di Teramo e Pescara.

**L'analisi nella regione** evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili al 2022 (53,8% del totale superiore al 37,4% nazionale), il 32,5% al 2020, il 12,7% al 2021 e l'1,0% ai primi quattro mesi del 2023. Il 23,3% delle denunce da Covid-19 si concentra nel periodo ottobre-dicembre 2020 (picco assoluto a novembre 2020 con il 10,6%). Il 2021 è caratterizzato da un andamento tendenzialmente decrescente, con incidenze mensili simili al dato nazionale e da una ripresa del fenomeno a fine anno. Il 2022 si apre accentuando sensibilmente tale incremento (gennaio con il 10,1% delle denunce complessive) e poi con un andamento altalenante nei mesi successivi (con punte a marzo-aprile e luglio), in netto calo nell'ultimo periodo dell'anno e nel 2023, con incidenze mensili comunque superiori alla media nazionale.

**Gli eventi mortali non si sono incrementati rispetto alla precedente rilevazione:** dei 34 casi complessivi, 15 si riferiscono al 2020, 18 al 2021 e 1 al 2022.

### Le professioni

- tra i tecnici della salute, l'85% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, le denunce sono quasi tutte afferenti a operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 57% sono portantini, il 34% ausiliari ospedalieri e il 6% bidelli;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, l'84% lavora negli uffici amministrativi e il 16% in quelli di segreteria.

### L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 96,8% delle denunce, seguita dalla gestione per Conto dello Stato (2,8%), dall'Agricoltura (0,3%) e Navigazione (0,1%);
- il 79,2% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale": ospedali, case di cura e di riposo incidono per il 93%;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 7,3% delle denunce codificate, di cui il 67% proviene dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (principalmente di natura sanitaria e sociale) e il 30% dall'attività di "Servizi per edifici e paesaggio", prevalentemente attività di pulizia e disinfestazione;
- il 5,5% il settore dei "Trasporti e magazzinaggio", il 12% riguarda i trasporti terrestri, l'86% i servizi postali e attività di corriere e il 2% il magazzinaggio e custodia;
- il 2,0% il comparto manifatturiero, in particolare quello alimentare (61% dei casi) e dei metalli (15%).
- il settore delle "Costruzioni" ha registrato lo 0,9% delle denunce, il 56% in lavori specializzati, il 34% in costruzione di edifici e il 10% in ingegneria civile;
- lo 0,8% Attività professionali, scientifiche e tecniche;
- lo 0,8% ha coinvolto sia le "Altre attività dei servizi" (oltre 2 casi su 3 riguardano i servizi alla persona, oltre un quarto le organizzazioni associative, il 4% le riparazioni di computer e di apparecchiature per le comunicazioni) sia l'Amministrazione pubblica;

### I decessi

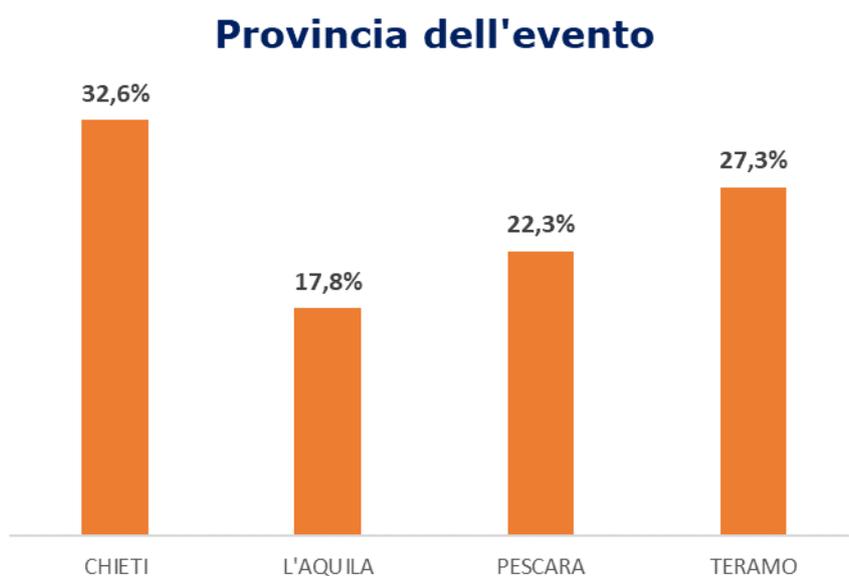
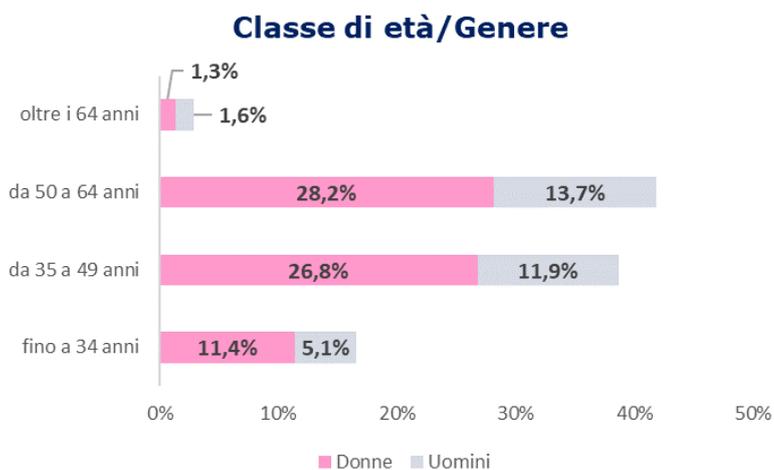
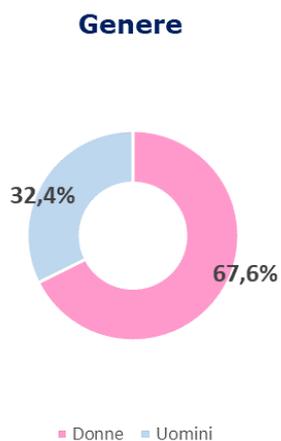
I decessi riguardano prevalentemente il personale sanitario (medici, infermieri, operatori sanitari) e amministrativo (impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali).

## REGIONE ABRUZZO

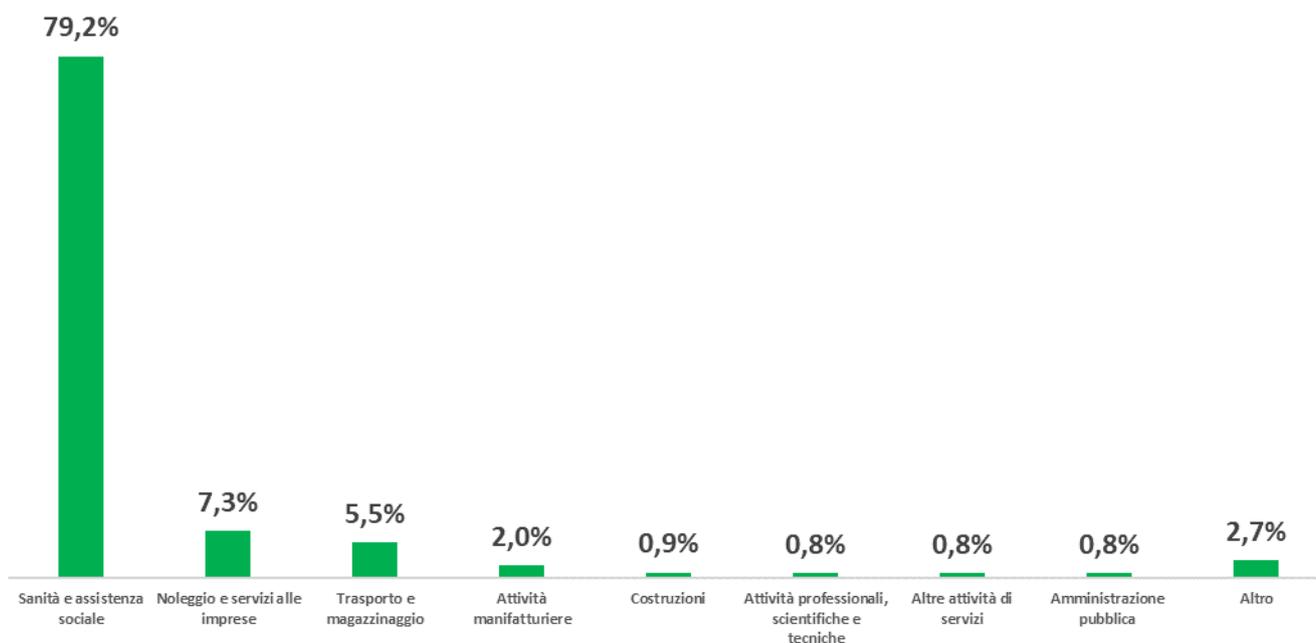
(Denunce in complesso: 7.095, periodo di accadimento gennaio 2020 – aprile 2023)



Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto a consolidamento.



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



### Professioni (CP2011 casi codificati)

